



Jesus Matos, stella della formazione di Mazzotti

BASEBALL

Incantalupo fa il pendolare dagli Usa. È l'uomo in più dell'Italieri

Toccata e fuga di Todd

Una sinfonia vincente

Tornerà a Bologna per i playoff, intanto continua ad essere decisivo

STASERA IN CAMPO

Trittico da forti emozioni

Al Falchi arriva Nettuno

Dopo la grande sfida con il Parma, e tre esaltanti successi, ecco per la Fortitudo Italieri un altro big event: lo scontro con il Nettuno. Che è sempre qualcosa di speciale. Un trittico dalle forti passioni e dalle mille emozioni. Fierà è la rivalità fra due club e due città che hanno fatto la storia del baseball in Italia. La Fortitudo capolista difende il suo primato dall'assalto di una banda di terribili battitori: il lineup nettunese è infatti il "numero uno" dopo ventun giornate di campionato con un ottimo 230 di media-battuta, frutto di 196 battute valide (fra le quali 38 doppi, 7 tripli e 7 fuoricampo). In questo trittico però sarà privo

dello squalificato Frank Candela, mentre l'Italieri domani recupera Lele Frignani. Tre partite da vedere. In particolare da non perdere è questa serata di gara1, che sarà ricca di buon baseball e di grande musica. E la partita dei lanciatori stranieri e sarà un duello stellare quello fra Jesus Matos (1.28 di media PGL) e il nettunese José Sanchez (1.44). La partita avrà inizio alle ore 21, ma vi consigliamo di arrivare al "Falchi" un'oretta prima: potrete godervi lo show, il ritmo e l'energia della Bononia Sound Machine. E la band che va più forte adesso a Bologna, vi travolgerà con il rhythm and blues, il funky, il soul, la disco.

di Maurizio Roveri

Le rivedremo ancora per questa settimana-domani-le sue fastball, i suoi ingannevoli cambi di velocità e quelle curve da 85 miglia cariche di effetti. Todd Incantalupo è l'uomo in più della Fortitudo Italieri. In questo momento, il ma certezza importante per manager Mazzotti. La settimana scorsa il lanciatore mancino nativo di Stamford (papà italiano, barrese di Giovinazzo) ha messo a tacere le mazzette euforiche di un Parma che aveva preso il comando della classifica prima di sbattere il grugno contro il muro di un'Italieri rigenerata. In particolare nella sfida del sabato notte, chiamato in scena al sesto inning per "salvare" la vittoria di Credé, Todd ha letteralmente fatto impazzire d'entusiasmo il pubblico del

Falchi: 6 strikeout su dieci battitori affrontati, nessuna battuta valida concessa, nessuna base su ball, nessun punto subito. Micidiale. Domani, sabato-in gara2 o in gara3 contro Nettuno- Incantalupo cercherà di ripetersi. Compito arduo, perché i nettunesi sono tremanti quando hanno la mazza nelle mani. L'orlundo dell'Italieri vuole lasciare un altro segno di questa sua prima parentesi stagionale a Bologna. Poi, dovrà ripartire per gli Stati Uniti. Peccato, perché Todd è un ragazzo che piace a tutti. Per la sua simpatia, per la sua classe, per la sua faccia. Si fa voler bene dai compagni di squadra. Ed è un beniamino del pubblico. Ma tornerà. Per i playoff. Sarà di nuovo "l'uomo in più". Il lavoro lo chiama, deve rientrare nel Rhode Island. Le due

settimane di ferie che Todd è preso, per amore della Fortitudo Baseball e dell'Italia, stanno esaurendosi. Altre settimane di ferie se le giocherà più avanti, fra settembre e ottobre, quando la dirigenza dell'Italieri lo chiamerà. Todd Incantalupo è un personaggio speciale. Providence College è la sua vita. E lì che si è cresciuto, è lì che si laureò in "administration" sette anni fa, è lì che lo lavora. Talmente bravo e talmente apprezzato da essere diventato, appena ventinovenne, l'assistente del Direttore per gli Student Services. I servizi a

In questa prima parentesi italiana della stagione ha già lasciato il segno nella grande prova contro Parma



Todd Incantalupo lavora a Providence College e cura l'organizzazione della vita degli studenti

gli studenti.

Una bella storia, lasciamola raccontare a Todd. «Quando terminai gli studi a Providence, decisi di dedicarmi al baseball a tempo pieno. Volevo confrontarmi con i baseball professionali. Un'avventura che andava tentata. Ho giocato in Singolo A. Sì, ero un buon lanciatore.

Mi sono reso conto che avevo le potenzialità per salire, sarei certamente arrivato in Doppio A, forse anche in Triplo. Quando venni scelto dalla Nazionale italiana, ero un prospecto di Doppio A. Poi, feci una scelta di vita. Pur continuan-

do ad amare intensamente il baseball. Sono tornato a Providence College, per lavorare lì dove mi ero formato come uomo. Adesso sono l'assistente del Supervisor, mi occupo di tutto quel che ruota attorno al mondo degli studenti: dalle loro esigenze agli eventi speciali, dall'organizzazione dei servizi ai loro divertimenti, oltre alla formazione culturale. Providence College è molto considerato in America, viene classificato al secondo posto fra i 166 Master's level universities di tutto il Nord degli Stati Uniti. College cattolico, è l'unico in America diretto dai Frati dell'Ordine di San Domenico. Il Reverendo Philip A. Smith è il presidente dell'Università. Il Reverendo J. Stuart McPhail è l'uomo che dirige l'organizzazione dei Servizi agli studenti ed è

lui che l'Italieri deve ringraziare per aver concesso al suo assistente Todd Incantalupo due settimane di ferie per una prima "toccata e fuga" a Bologna in questo campionato. Todd l'ha meritata, questa concessione. E poi, c'è una cosa importante che lega e che forse legnerà ancor di più la città delle Due Torri al Providence College cattolico e domenicano: è qui a Bologna che San Domenico ha vissuto gli ultimi anni della sua vita, è qui che dopo aver profuso tutte le sue energie è morto nel 1221 sfinito dal lavoro apostolico. E a Bologna, dopo la morte del Santo, venne cominciata la costruzione della stupenda Basilica a lui dedicata, con capolavori di Nicola Pisano, Nicola dell'Arca, Michelangelo e la "Glorificazione", sublime affresco del grande pittore bolognese Guido Reni.